

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	STUDIO TECNICO ING. GIOVANNI CRINO' - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT
-----------------	--	---

Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet

IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.

IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo

IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia

Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
Art 3 - L.R. 16/16: Recepimento con modifiche dell' art 6 del DPR 380/01 "attività di edilizia libera"	Attività di edilizia libera	a) art. 3 comma 1 lettera a) del DPR "interventi di manutenzione ordinaria"	a) gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti ;
		a-bis) pompe calore < 12kw	gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria P nom <12KW (D.Lgs. 222/2016)
		b) elimin. Barriere arch. no esterno	gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche, compresa la realizzazione di rampe o (D.Lgs. n. 222 del 2016) ascensori interni
		c) ricerca sottosuolo no idrocarburi	le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
		d) movimenti terra agricoltura	i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
		e) serre stagionali	le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;
		e-bis) opere temporanee < 90 g .	le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni, previa comunicazione di avvio lavori all'amministrazione comunale; (d.lgs. 122 2016)
		e-ter) paviment. e finiture esterne	le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
		e-quater) pannelli solari, fv no zone A	i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
		e-quinquies) aree ludiche ed arredo	le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
		f) depositi gpl < 13 mc	l'installazione dei depositi di gpl di capacità complessiva non superiore a 13 metri cubi;
		g) recinzione fondi rustici	le recinzioni di fondi rustici;
		h) strade poderali	le strade poderali;
		i) opere giardinaggio	le opere di giardinaggio;
		l) suoli agricoli	il risanamento e la sistemazione dei suoli agricoli anche se occorrono strutture murarie;
		m) cisterne	le cisterne e le opere connesse interrate;
		n) smaltimento acque piovane	le opere di smaltimento delle acque piovane;
o) acque irrigazione zone agricole	le opere di presa e distribuzione di acque di irrigazione da effettuarsi in zone agricole;		
p) muri a secco h < 1.50	le opere di ricostruzione e ripristino di muri a secco e di nuova costruzione con h max= 1,50 m;		
q) manut ordin impianti industr.	le opere di manut. ordinaria impianti industriali di cui alla circol.Min. LLPP 16 11 77 n. 1918;		
r) pergolati e pergotende	l'installazione di pergolati e pergotende a copertura di superfici esterne a servizio di immobili regolarmente assentiti o regolarizzati sulla base di titolo abilitativo in sanatoria;		
s) smaltimento reflui	la realizz. opere interrate di smaltimento reflui proven.da immobili destinati a civile abitaz.		

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	STUDIO TECNICO ING. GIOVANNI CRINO' - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT	
Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet			
IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.			
IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo			
IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia			
Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
	C.I.L.A.	<p>a) "interventi di manutenzione straordinaria" art. 3 comma 1 lettera b) del DPR compresa l'apertura porte interne o lo spostamento di pareti interne sempre che NON riguardino le PARTI STRUTTURALI dell'edificio (CILA)</p> <p>b) opere interne</p> <p>c) opere interne fabbr. es. impresa</p> <p>f) impianti ad energia rinnovabile</p> <p>h) impianti tecnologici edifici esistenti</p> <p>i) prefabbricati uso < 6mesi</p> <p>l) recinzioni no fondi rustici</p> <p>m) strade interpoderali</p> <p>n) nuove recinzioni h< 1,70</p> <p>o) nuovi impianti tecnol. e locali</p> <p>p) cisterne</p> <p>q) ricostruzione muri a secco h<1,70 m</p> <p>r) manut ordinaria impianti industr.</p>	<p>a) le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali (escluso dall' ultimo capoverso) degli edifici , nonché per realizzare ed integrare i servizi igienicosanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; (lettera così modificata dall'art. 17, comma 1, lettera a), legge n. 164 del 2014)</p> <p>b) le opere interne alle costruzioni che non comportino modifiche della sagoma della costruzione, dei fronti prospicienti pubbliche strade o piazze, né aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari, non modifichino la destinazione d'uso delle costruzioni e delle singole unità immobiliari, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile. Per quanto riguarda gli immobili compresi nelle zone indicate alla lettera a) dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, è fatto salvo l'obbligo delle autorizzazioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004. Ai fini dell'applicazione della presente lettera non è considerato aumento delle superfici utili l'eliminazione o lo spostamento di pareti interne o di parte di esse (= C.I.L.);</p> <p>c) le modifiche interne di carattere edilizio dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, comprese quelle sulla superficie coperta, che non comportino un cambio di destinazione d'uso e non riguardino parti strutturali (= C.I.L.A.);</p> <p>f) Negli immobili e nelle aree ricadenti all'interno di parchi e riserve naturali o in aree protette ai sensi della normativa relativa alle zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS, ivi compresa la fascia esterna di influenza per una larghezza di 200 metri, i suddetti impianti possono essere realizzati solo a seguito di redazione della valutazione di incidenza e delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni (= CIL</p> <p>h) gli impianti tecnologici al servizio di edifici già esistenti (= C.I.L.);</p> <p>i) l'impianto di prefabbricati ad una sola elevazione adibiti o destinati ad uso non abitativo, di modeste dimensioni, assemblati in precedenza, rimovibili, di uso precario e temporaneo non superiore a sei mesi (= C.I.L.);</p> <p>l) la costruzione di recinzioni, escluse quelle dei fondi rustici di cui al comma 1, lett. g) (= C.I.L.);</p> <p>m) la realizzazione di strade interpoderali (= C.I.L.);</p> <p>n) la nuova realizzazione di opere murarie di recinzione con h max = 1,70 metri (=C.I.L.)</p> <p>o) la realizzazione di nuovi impianti tecnologici e relativi locali tecnici (= C.I.L.);</p> <p>p) le cisterne e le opere interrate (= C.I.L.);</p> <p>q) le opere di ricostruzione e ripristino di muri a secco e di nuova costruz. h max 1,70 m (=C.I.L.)</p> <p>r) le opere di manutenzione ordinaria degli impianti industriali di cui alla circolare Ministero dei Lavori pubblici n. 1918/1977 (n.d.r.: intervento già previsto all'art. 3, comma 1, lett. q) = C.I.L.).</p>
art 6-bis della L.R. 16/16: Interventi subordinati a comunicazione lavori asseverata	C.I.L.A.		Gli interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22, sono realizzabili previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato alla amministrazione competente, fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regol. edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, e comunque nel rispetto delle altre norme di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	STUDIO TECNICO ING. GIOVANNI CRINO' - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT	
<i>Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet</i>			
IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.			
IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo			
IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia			
Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
Art 5 della L.R. 16/16: Recepimento con modifiche dell' art 10 del DPR 380/01 interventi subordinati a PDC	Permesso di Costruire P.D.C.	a) "interventi di nuova costruzione"	<p>e) quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:</p> <p>e.1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);</p> <p>e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;</p> <p>e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;</p> <p>e.4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radiocetrasmittenti e per servizi di telecomunicazione; <i>(punto da ritenersi abrogato implicitamente dagli artt. 87 e segg. del d.lgs. n. 259 del 2003)</i></p> <p>e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore; <i>(punto così modificato da ultimo dall'art. 52, comma 2, legge n. 221 del 2015)</i></p> <p>e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;</p> <p>e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;</p>
		b) gli "interventi di ristrutturazione urbanistica"	quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.
		c) interventi di ristrutturazione edilizia	(definizione art 5 L.R. 16/16) interventi che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A , comportino mutamenti della destinazione d'uso nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
		d) le opere di recupero volumetrico sottotetti, pertinenze e locali accessori	v. p.ti 1- 6

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	STUDIO TECNICO ING. GIOVANNI CRINO' - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT	
<i>Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet</i>			
IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.			
IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo			
IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia			
Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
art 10 della L.R. 16/16: Recepimento con modifiche dell' art 22 del DPR 380/01 "interventi subordinati a SCIA" (art. 3, comma 1, lett. f del D.Lgs. n. 222/2016)	Segnalazione certif. Inizio attività S.C.I.A.	1.a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui allo art 3 comma 1 lett. b) qualora riguardino PARTI STRUTTURALI	le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienicosanitari e tecnologici , sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso . Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; <i>(lettera così modificata dall'art. 17, comma 1, lettera a), legge n. 164 del 2014)</i>
		1.b) gli interventi di restauro e risanamento conservativo dell'edificio; di cui allo art. 3, comma 1, lett. c), qualora riguardino le PARTI STRUTTURALI	gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, ripristino e rinnovo degli el. costitutivi edificio l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
		1.c) gli interventi di ristrutturazione edilizia, di cui allo art. 3 comma 1 lett. d) diversi da quelli indicati nell'art. 10, comma 1, lettera c; (DEL DPR 380)	d) gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente; <i>(lettera così modificata dal d.lgs. n. 301/02, poi dall'art. 30, comma 1, lettera a), L. n. 98/13)</i> <i>diversi da quelli indicati nell' art. 10 comma 1, lettera c) ovvero:</i>
			c) gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A , comportino mutamenti della destinazione d'uso , nonché gli interventi che comportino modificaz. della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del d.lgs. 22/01/04 n. 42 e s.m.i. (lettera modificata dall'art. 17, comma 1, lettera d), legge n. 164 del 2014)
		2. varianti ai PDC "leggere" No cambio destin. e categoria no cambio sagoma	2. le varianti a p.d.c. che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire
		3. varianti ai PDC No variazioni essenziali conformi prescriz. Urbanistico-edil	3. le varianti a permessi di costruire che non configurino una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.

REGIONE SICILIA	L.R. 16/2016: RECEPIMENTO DEL DPR 380/01	STUDIO TECNICO ING. GIOVANNI CRINO' - MESSINA - WWW.ING-GIOVANNI-CRINO.IT	
<i>Tabella rielaborata dal testo Coordinato circolante su internet</i>			
IN NERO: il testo del D.P.R. n. 380/2001 recepito e vigente in Sicilia.			
IN MARRONE: il testo degli articoli della L.R. n. 16/2016 che hanno sostituito il D.P.R. 380/2016 in Sicilia o che sono stati introdotti ex novo			
IN VERDE: il testo degli articoli del D.P.R. 380/2001 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 222/2016 e che, per il rinvio dinamico previsto dalla L.R. n. 16/2016, si applicano immediatamente anche in Sicilia			
Norma:	Titoli edilizi	Commi degli articoli della legge e ndr	Descrizione
	DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' D.I.A. (Alternativa al PDC) NON IN USO IN ATTESA DI ABROGAZIONE (n.d.r.)	<p>a) interventi di ristrutturazione art 3 comma 1 lett. c) in zone NON "A", non parchi e riserve non zone pSIC, SIC,ZSC,ZPS</p> <p>b) interventi di ristrutturazione art. 5 comma 1 lett.c) in zone NON "A", non parchi e riserve non zone pSIC, SIC,ZSC,ZPS 1) solaio preesistente 2) Denuncia lavori art. 93</p> <p>3) dispersioni termiche < del 10%</p> <p>c) intervent di nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi con disposizioni planovol, formali e costruttive</p> <p>d) le opere di recupero vol.</p> <p>e) opere non ultimate nel termine del PDC ma con definizione planovolumetrica</p>	<p>a) gli interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 3 (no 5 ndr) , comma 1, lettera c) (della L.R. n. 16/2016 ovvero art. 10, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 380/2001), in zone non comprese all'interno delle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro dei Lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, ovvero non relativi ad immobili sottoposti ai vincoli del decreto legislativo n. 42/2004 ovvero non ricadenti all'interno di parchi e riserve naturali, o in aree protette ai sensi della normativa relativa alle zone pSIC, SIC, ZSC e ZPS, ivi compresa una fascia esterna di influenza per una larghezza di 200 metri;</p> <p>b) gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) (della L.R. n. 16/2016 ovvero art. 10, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 380/2001, n.d.r.), con esclusione delle zone e degli immobili di cui alla lettera a), e nei soli casi in cui siano verificate le seguenti tre condizioni: 1) il solaio sia preesistente; 2) il committente provveda alla denuncia dei lavori ai sensi dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, come introdotto dall'articolo 1 (della L.R. n. 16/2016, n.d.r.), ed all'eventuale conseguente autorizzazione ai sensi dell'articolo 16; 3) la classificazione energetica dell'immobile dimostri una riduzione delle dispersioni termiche superiori al 10 per cento rispetto alle condizioni di origine;</p> <p>c) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti;</p> <p>d) le opere di recupero volumetrico ai fini abitativi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) (della L.R. n. 16/2016);</p> <p>e) le opere per la realizzazione della parte dell'intervento non ultimato nel termine stabilito nel permesso di costruire, ove i lavori eseguiti consentono la definizione planivolumetrica del manufatto edilizio e le opere di completamento sono conformi al progetto attuato.</p>
art 23 della L.R. 16/16: "interventi subordinati a SCIA" in alternativa al PDC	S.C.I.A. ALTERNATIVA AL PDC	<p>a) interventi di ristrutturazione</p> <p>b) nuova costruzione o ristrutturaz. urbanistica disciplinati da piani attuativi...</p> <p>c) interventi di nuova costruzione strumenti urbanistici disposizioni planivol.</p>	<p>a) gli interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c);</p> <p>b) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate</p> <p>c) gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.</p>